



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 15946

Del 12/12/2017

---

Identificativo Atto n. 277

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO, URBANISTICA, DIFESA DEL SUOLO E CITTA'  
METROPOLITANA

Oggetto

MODALITÀ OPERATIVE PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE REGIONALE SULLE AREE  
DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE (AGGIORNAMENTO D.D.S. N. 7644 DEL 7  
AGOSTO 2014)

---

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

---

## Il Dirigente della Struttura

### Pianificazione dell'assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico

**VISTA** la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”* che, nel novellare l'art. 947 del Codice civile, ha escluso la sdemanializzazione tacita dei beni del demanio idrico, subordinando la variazione d'uso dei beni del demanio idrico ad un provvedimento di autorizzazione che assicuri la tutela delle acque, dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, degli aspetti naturalistici ed ambientali coinvolti dagli interventi progettati;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 112/1998, compete alla Regione la gestione dei beni del demanio idrico, ivi compresi la determinazione, l'introito e la destinazione dei relativi canoni, ferma restando la proprietà del demanio allo Stato, al quale spetta regolare gli aspetti dominicali, compresi i provvedimenti relativi alla determinazione della consistenza delle aree del demanio idrico, della navigazione interna extraportuale e i provvedimenti finalizzati alla sdemanializzazione e alienazione di porzioni di aree appartenenti al patrimonio e al demanio dello Stato;

**VISTA** la Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4 *“Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua”*;

**VISTI** gli esiti della Conferenza unificata Stato-Regioni nella seduta del 20 giugno 2002 che, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. c) del D.lgs. n. 281/1997, ha convenuto che nelle procedure di sdemanializzazione il provvedimento finale di sdemanializzazione potrà essere assunto solo a seguito di parere favorevole delle Regioni e Province autonome, tenuto conto anche degli indirizzi delle Autorità di bacino;

**CONSIDERATO** che, così come concordato nella Conferenza unificata Stato-Regioni, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 Legge n. 37/94 *“..il parere deve essere rilasciato dalla Regione previa valutazione in ordine alla tutela delle acque, dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi progettati”*;

**VISTA** la sentenza 31/2006 del 23 gennaio 2006 della Corte Costituzionale la quale, nel ritenere che una interpretazione sistematica dell'art. 86 del D. lgs. n. 112 del 1998 dell'accordo Stato-Regione del 20 giugno 2002 e dell'art. 5-bis del D.l. n. 143 del 2003, conduca alla conclusione della perdurante attualità del ruolo della Regione nel procedimento di alienazione ai sensi del predetto art. 5-bis di aree



## Regione Lombardia

---

situate nel territorio della stessa Regione e appartenenti al demanio idrico dello Stato, prevede la partecipazione della Regione nel procedimento di alienazione a cura della Filiale dell' Agenzia del Demanio territorialmente competente mediante l'espressione di un parere;

**VISTA** la D.g.r. 14 gennaio 2005, n. 20212 riguardante le modalità operative per l'espressione del parere regionale sulle istanze di sdemanializzazione delle aree del demanio idrico;

**VISTO** il decreto del Dirigente di Struttura 7 agosto 2014, n. 7644 "Modalità operative per l'espressione del parere sulle aree del demanio idrico fluviale";

**VISTA** la D.g.r. 6 agosto 2008, n. 7967 "Direttive per l'esercizio della delega di funzioni amministrative ai Comuni e alle loro gestioni associate in materia di demanio della navigazione interna - Modifiche alla D.g.r. n. 10487/2002 - 522 Navigazione e porti lacuali"

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e in particolare le modifiche intervenute agli artt. 2, 2bis e 14;

**VISTA** la Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";

**VISTA** la D.g.r. 12 luglio 2013, n. 383 "Ricognizione e attestazione delle funzioni in capo alle Sedi Territoriali della Giunta Regionale, al termine della sperimentazione dell'affidamento ad Ersaf di compiti operativi nell'ambito di servizi al territorio", che ha attestato in capo alle Sedi territoriali regionali l'espressione dei pareri all' Agenzia del Demanio per sdemanializzazioni e alienazioni di aree demaniali, in raccordo funzionale con le Direzioni generali competenti per materia e nel rispetto degli indirizzi da queste forniti;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della collaborazione con Agenzia del Demanio, anche in attuazione delle previsioni di cui alla Legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, sono state elaborate di concerto specifiche modalità operative per l'espressione del parere regionale;

**RITENUTO** pertanto necessario aggiornare l'allegato "A" alla luce delle disposizioni normative intervenute;

**CONSIDERATO** che le specifiche risultanze della Conferenza di Servizi saranno valutate dal Dirigente della Sede Territoriale competente attraverso apposito decreto che terrà in considerazione le posizioni prevalenti espresse nel corso della stessa;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura



## Regione Lombardia

---

*“Pianificazione dell’assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico”*, individuate dalla D.g.r. 31 maggio 2016, n. 5227 – VII Provvedimento organizzativo;

**VISTA** la Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 *“Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale”* e successive modifiche e integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

### **DECRETA**

1. Di approvare l'aggiornamento delle *“Modalità operative per l'espressione del parere regionale sulle istanze di sdemanializzazione e alienazione sulle aree del demanio idrico fluviale”* di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto.

IL DIRIGENTE

GREGORIO MANNUCCI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge